

E-Safety Policy

E-Safety Policy

1. Introduzione	3
1.1 Scopo della Policy	3
1.2 Ruoli e responsabilità	3

1. Introduzione

1.1 Scopo della Policy

Le tecnologie digitali sono sempre più presenti nella vita quotidiana di tutti, così come negli ambienti scolastici, e bambini e adolescenti entrano in contatto con esse in età sempre più precoce. La presenza di tali tecnologie offre senza dubbio nuove opportunità a livello didattico, alle quali si accompagna la necessità di operare riflessioni e interventi volti ad un utilizzo che possa definirsi sicuro, consapevole e positivo in primo luogo da parte dei ragazzi che delle tecnologie fanno un uso immediato e spesso poco consapevole proprio in virtù della grande diffusione delle tecnologie e della apparente semplicità che contraddistingue il loro utilizzo. E' pertanto necessario, da parte delle Istituzioni Scolastiche, avviare una politica di sicurezza della navigazione *online* volta ad un controllo dell'uso delle strumentazioni digitali e alla diffusione dell'adozione di buone pratiche di navigazione su *Internet*.

Se bambini e giovanissimi mostrano un'innata predisposizione all'uso delle tecnologie, tuttavia, assai frequentemente a questa abilità non corrisponde una adeguata e corretta capacità interpretativa della mole di informazioni alla quale essi sono di continuo sottoposti, in primo luogo attraverso i *social network*, i quali, se utilizzati in modo superficiale e inappropriato, possono trasformarsi in veicoli di *cyber-bullismo*.

Si definiscono alcune linee guida rispetto alle azioni dell'Istituto in ordine a:

- utilizzo consapevole delle TIC in ambiente scolastico e nella didattica
- prevenzione e gestione di situazioni problematiche connesse all'uso delle tecnologie digitali.

1.2 Ruoli e responsabilità

La comunità degli adulti ha un ruolo fondamentale nel garantire che bambini e adolescenti utilizzino le nuove tecnologie in modo adeguato e sicuro. Si tratta di un impegno che coinvolge chiunque rivesta un ruolo educativo e non soltanto gli insegnanti, ma anche i genitori e l'intera comunità scolastica. Va da sé che in un percorso di graduale acquisizione della capacità di gestire in positivo le proprie competenze digitali, gli studenti hanno un ruolo di primo piano. Gli alunni potranno dunque essere coinvolti non solo in quanto destinatari, ma anche come interlocutori attivi di azioni e interventi finalizzati alla piena attuazione della *Policy*.

Al **Dirigente Scolastico** compete l'approvazione delle seguenti linee guida e di ogni sua eventuale revisione, nonché la valutazione dell'efficacia, il monitoraggio, l'attività di indirizzo nell'attuazione della *Policy*, anche in collaborazione, oltre che con i docenti, con il personale scolastico, gli Enti Territoriali, le famiglie.

Ai **Docenti Referenti** per le azioni di contrasto ai fenomeni di Bullismo/*Cyber-bullismo* compete la stesura materiale e la revisione della *Policy* sulla base delle osservazioni

pervenute da tutti i soggetti interessati e in collaborazione con l'Animatore Digitale.

L'Animatore Digitale collabora alla redazione e alle eventuali revisioni della *Policy* sulla base delle osservazioni ricevute da tutti i soggetti interessati, assicurando la massima diffusione delle linee guida presso la comunità scolastica mediante pubblicazione sul sito della scuola.

L'Animatore inoltre, come da Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), agisce nell'ambito di

- strumenti e infrastrutture
- contenuti e competenze
- formazione e accompagnamento

e dunque provvede a stimolare la formazione interna alla Scuola in tali ambiti, promuovendo - coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola - la partecipazione alle attività formative della comunità scolastica globalmente intesa, a partire dagli studenti, anche attraverso momenti informativi e di sensibilizzazione aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio in ordine alla realizzazione di una cultura digitale il più possibile condivisa.

I **Docenti**, consapevoli delle questioni di sicurezza connesse all'utilizzo del digitale, con particolare riferimento alla dimensione etica di esso, vale a dire alla tutela della *privacy* e dell'immagine degli altri, alla prevenzione e contrasto di fenomeni di *cyber-bullismo*:

- affrontano le problematiche connesse a tali questioni tendendo a favorire, da parte degli alunni, lo sviluppo di competenze digitali, la conoscenza e il rispetto delle norme di sicurezza per un corretto utilizzo del *web* e delle tecnologie digitali, sia in ambiente scolastico, sia nelle attività extrascolastiche;
- segnalano alle famiglie eventuali problemi emersi nell'attività scolastica in merito all'uso del digitale, individuando in collaborazione con esse linee comuni di intervento educativo per affrontare tali problemi;
- segnalano per tempo al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori eventuali violazioni delle norme di comportamento stabilite.

Il **Personale ATA**, adeguatamente consapevole delle questioni di sicurezza informatica, segnala ai Docenti, al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori eventuali abusi da parte degli alunni.

Gli **Alunni** sono responsabili di un corretto utilizzo dei dispositivi informatici e delle tecnologie digitali. Essi sono tenuti tra l'altro a:

- non utilizzare dispositivi personali durante l'attività didattica, quando non dichiaratamente consentito dai docenti;
- conoscere le possibilità di effettuare ricerche utilizzando la Rete;
- conoscere l'importanza dell'adozione di buone pratiche di sicurezza informatica in ogni momento della vita, allo scopo di tutelare sé stessi e gli altri, evitando di compiere atti punibili a livello scolastico e veri e propri reati;
- comprendere l'importanza di segnalare eventuali abusi, usi impropri o accessi a materiali inappropriati;
- essere consapevoli dell'importanza di un corretto utilizzo delle immagini; ○ essere

consapevoli del significato e della gravità dei fenomeni di *cyber-bullismo*.

Genitori e familiari svolgono un ruolo fondamentale nel guidare bambini e ragazzi verso una crescente consapevolezza nel corretto utilizzo di *Internet* e dei dispositivi mobili. La scuola continuerà a sensibilizzare e informare le famiglie in questo senso, attraverso incontri ed eventi aperti anche ad esse.

L'auspicio è che, se coinvolti come parte attiva, i genitori siano motivati a sostenere la Scuola nel promuovere, presso i loro figli, buone pratiche e un uso appropriato di immagini digitali e video registrati anche in ambiente extrascolastico.

1.3 Condivisione e comunicazione della *Policy* all'intera comunità scolastica

Le presenti linee guida saranno inserite nel PTOF (Piano Triennale per l'Offerta Formativa). Ciò garantirà una completa condivisione da parte dell'intera comunità scolastica e potrà rendere il documento una base di partenza per azioni e iniziative, quali una discussione aperta sui contenuti e sulle pratiche indicate, sulle modalità per inserire le tematiche di interesse della *Policy* nel curriculum, nonché un confronto in merito alla necessità di apportarvi modifiche e miglioramenti.

1.4 Gestione delle infrazioni alla *Policy*

Le infrazioni saranno gestite in modo graduale rispetto alla loro gravità e, nel caso degli alunni, anche alla loro età. Gli aggiornamenti alle linee guida forniranno indicazioni più precise su questo punto; tuttavia, fin d'ora è possibile fissare alcune linee orientative:

- mettere in atto, preventivamente, attività laboratoriali miranti a sviluppare negli alunni una sempre maggiore consapevolezza dei rischi legati a un uso imprudente e improprio del *web* e che forniscano loro, ogni qualvolta avvenga un'infrazione alle regole stabilite, gli strumenti per affrontare le conseguenze dei loro errori.

I provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno che ha commesso un'infrazione alla *policy* dovranno essere proporzionati all'età dello studente e alla gravità dell'infrazione commessa e potranno essere così graduati:

- richiamo verbale;
- sanzioni commisurate alla gravità della violazione commessa (assegnazione di attività da svolgere a casa su temi di Cittadinanza e Costituzione; divieto temporaneo di prendere parte alla ricreazione e simili);
- nota sul diario al fine di informare i genitori;
- convocazione dei genitori per un colloquio con l'insegnante;
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente scolastico.

Qualora tali infrazioni dovessero configurarsi come reato, ne sarà data tempestiva

segnalazione al Dirigente Scolastico per gli adempimenti del caso. Infatti nel momento in cui un qualunque attore della comunità scolastica venga a conoscenza di un reato perseguibile d'ufficio, è fatto obbligo di denuncia (ex art. 331 del Codice di Procedura Penale).

1.5 Monitoraggio dell'implementazione della *Policy* e suo aggiornamento

L'eventuale monitoraggio per l'implementazione della *Policy* potrà avvenire al termine dell'anno scolastico, contestualmente al Rapporto di Autovalutazione e sulla base dei casi problematici riscontrati e della loro gestione, oppure all'inizio dell'anno scolastico, in fase di revisione del PTOF, a cura del Dirigente scolastico, dei Responsabili delle azioni di contrasto al Bullismo/*Cyber-bullismo*, dell'Animatore Digitale e dei Collaboratori del Dirigente, anche attraverso la somministrazione ad alunni e docenti di questionari atti a verificare l'insorgenza di nuove necessità e la revisione di tecnologie esistenti.

1.6 Integrazione della *Policy* con Regolamenti esistenti

La *Policy* è coerente con ciò che è previsto e stabilito dai Regolamenti di Istituto esistenti e dai Patti di Corresponsabilità. Potrà essere integrata con il PTOF.